

5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate

5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali

Gli Enti dipendenti di cui all'art.50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Obiettivo a) *"contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale"*.

In particolare il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito attraverso le seguenti misure:

1. Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2022. Inoltre, si prevede per il triennio 2023-2025 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale. In particolare a tale regola possono derogare quei soggetti che per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. A tale proposito si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006;
2. Variazioni al Budget annuale. Gli Enti che nel corso dell'anno, per effetto di variazioni ai servizi, devono aggiornare il Piano delle attività, devono dare atto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali originate da detti aggiornamenti. Nel caso in cui il bilancio preventivo economico con proiezione triennale subisca variazioni nel *Volume della produzione* o nei *Costi di ammortamento*, indotta da una variazione del Piano degli investimenti, per un importo complessivo e in valore assoluto fino a 1.000.000 di euro per il triennio di riferimento, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione delle conseguenze che le stesse producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente. Se dalla relazione dell'organo di amministrazione emerge un possibile squilibrio economico la variazione deve essere oggetto di valutazione da parte della Giunta.
Nel caso in cui la sommatoria delle voci economiche variare del *Volume della produzione* e dei *Costi di ammortamento*, prese in valore assoluto, superi cumulativamente la somma di 1.000.000 di euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione del Bilancio preventivo, unitamente alla relazione illustrativa nonché al Piano di attività aggiornato e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti.
L'approvazione di una variazione al Bilancio preventivo da parte della Giunta è resa necessaria anche quando nel corso dell'esercizio intervengono più variazioni di importo inferiore o pari ad 1.000.000 di euro, se considerate cumulativamente risultano maggiori di tale importo.
3. Variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti nel corso dell'anno possono apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle seguenti ipotesi:
 - a) acquisizione di nuove risorse;
 - b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;

c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

Ogni altra variazione nello sviluppo temporale degli investimenti o della loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione deve essere effettuata in sede di adozione del Bilancio preventivo e di un nuovo *Piano degli investimenti*.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del *Piano degli investimenti triennale* di cui alle ipotesi a) e b) non superi, anche cumulativamente e in valore assoluto, la somma di 1.000.000 di euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del *Piano degli investimenti* superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 1.000.000 di euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Piano degli investimenti, quale allegato necessario al bilancio, procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti.

4. La Giunta detta disposizioni in materia di destinazione dell'utile.

5. Partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).

Nel caso di superamento della spesa di personale di cui al punto 1 e in assenza di una specifica autorizzazione da parte della Giunta, il risparmio che non è stato conseguito dovrà essere assicurato attraverso la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile, come dettagliato con apposita delibera di Giunta regionale.

Il risparmio dovrà essere determinato confrontando il costo totale di produzione dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio n-1, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle voci di cui ai punti 1 e 2. Inoltre al fine di eliminare l'incidenza di costi di natura eccezionali di cui all'art. 2427, comma 1 n. 13 cod. civ., anche questi devono essere sottratti dal computo del calcolo dei costi totali di produzione.

Obiettivo b) "*raggiungimento del pareggio di bilancio*". In sede di valutazione del pre-consuntivo, nell'ipotesi di una possibile perdita di esercizio, dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

Obiettivo c) "*assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi*".

Nell'ipotesi in cui nel piano delle attività si prevede una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente, nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del Bilancio preventivo e del pre-consuntivo, ne dovrà illustrare gli impatti economici.

Gli obiettivi di cui sopra si applicano anche alla Fondazione Sistema Toscana. La Giunta regionale procederà per la Fondazione Sistema Toscana ad emanare apposita delibera annuale che impartisce indirizzi di dettaglio.

5.2 Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), pone a carico sia delle società controllate che delle amministrazioni controllanti precisi obblighi in materia di personale.

In particolare, si tratta dell'obbligo per le società, di adottare e pubblicare provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, secondo i principi fissati dallo stesso art. 19 (commi 2 e 3) e dell'obbligo per l'amministrazione controllante di fissare, con propri provvedimenti, soggetti a pubblicazione, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale (commi 5 e 7); dell'obbligo per le società controllate di garantire il concreto perseguimento - tramite propri provvedimenti ovvero in sede di contrattazione di secondo livello - degli obblighi fissati dalla amministrazione socia.

Per l'anno 2023 e per il successivo triennio 2023-2025 si individuano, ad integrazione delle azioni di razionalizzazione rivolte alle società inserite nel Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali, le misure di carattere generale da applicare a tutte le società controllate a cui si aggiungono, per ciascuna società controllata, obiettivi individuali diversificati in ragione delle peculiarità gestionali in ottemperanza ai più recenti pronunciamenti delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Indirizzi generali a tutte le società controllate

1. Non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario.
2. La quantificazione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello non deve comunque superare l'ammontare dell'utile conseguito nell'esercizio precedente; nel caso di perdite di esercizio realizzate per due esercizi consecutivi, le risorse destinate alla contrattazione decentrata dovranno essere azzerate.
3. Adottare ed eventualmente aggiornare i regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale.
4. Illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio l'evoluzione del rischio di crisi aziendale e le criticità che dovessero emergere dagli specifici programmi di valutazione.
5. Le società che presentano una situazione di squilibrio economico strutturale saranno interessate dalle azioni di razionalizzazione indicate nel *Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali*.
6. Evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

Obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'art. 19, comma 5 TUSP

- Alatoscana Spa

Sono definiti gli obiettivi gestionali solo per l'anno 2023, trattandosi di società con durata fino al 31/12/2023. Essendo in fase di predisposizione, da parte della competente Direzione, la nuova Convenzione per la compensazione degli oneri di servizio per sostenere l'aeroporto che prevede una maggiore spesa di personale di circa € 80.000 annui per la necessità di assumere personale con la mansione di addetto alla torre di controllo, l'obiettivo n. 2 della tabella sottostante (e di conseguenza anche il n. 3) potrà essere rivisto a seguito della formalizzazione della citata Convenzione in corso di predisposizione, preferibilmente in sede di approvazione del Master Plan aeroportuale che definirà le strategie future della società, senza il quale non potrà essere assunta alcuna decisione circa la proroga

della società prevista per il 31/12/2023, e che dovrà tener conto anche dei nuovi maggiori oneri del personale per addetto alla torre di controllo.

N.	obiettivo	indice	2023
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% di incremento della spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	Max +1,5% e comunque in valore non superiore all'utile dell'esercizio precedente
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza costi del personale sui costi operativi (b)	Max 48%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione (c)	Max 83%

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022. Nel caso in cui il Fondo decentrato 2022 è pari a zero l'obiettivo dell'1,5% è da considerarsi come rapporto tra Fondo decentrato 2023 e Voce B9 del conto economico anno 2022.

(b) (Voce B9 conto economico) / (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico)

(c) (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico) / Valore della produzione (comprensivo dei contributi da RT al momento determinati fino al 2022 con DGR 369/2020)

- A.R.R.R. Spa

N.	obiettivo	indice	2023	2024	2025
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale (a)	Max 6%	max 6%	max 6%
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	max 72%	max 72%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 84%	max 86%	max 86%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c) (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)

Sarà richiesto alla società di prevedere che il piano delle attività ed il bilancio preventivo per il triennio 2023-2025 di cui alla legge regionale n. 87/2009 contengano anche un documento strategico con proiezione triennale che svolga una funzione di guida e orientamento per il management, oltre che per il socio che esercita il controllo, utile a valutare sia il rapporto di strumentalità della società nei confronti di Regione Toscana sia le possibili evoluzioni societarie.

- Fidi Toscana Spa

Nelle more di un effettiva cessazione del controllo di Regione Toscana sulla società, sono individuati i seguenti obiettivi gestionali per il triennio 2023-2025:

N.	obiettivo	indice	2023	2024	2025
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sui costi ordinari del personale (a)	max + 3,8%	max + 4,2%	max + 4,2%
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza dei costi ordinari del personale sui costi operativi ordinari (b)	max 71%	max 69%	max 68%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza dei costi operativi ordinari sul Valore della produzione (c)	max 75%	max 72%	max 69%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie di costo)

(b) (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Voce 160 a)+b) conto economico al netto componenti straordinarie)

(c) (Voce 160 a) +b) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Totale voci 30+60+70+100 conto economico)

- I.M.M. Carrarafiere Spa

In considerazione dell'azione di razionalizzazione per l'anno 2023 consistente nell'adozione entro il 31/03/2023 di un nuovo Piano Industriale di risanamento con definizione del Piano Economico Finanziario per gli anni successivi, sono individuati gli obiettivi gestionali solo per anno 2023:

N.	obiettivo	indice	2023
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	+ 0 % (*)
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza dei costi ordinari del personale (escluse voci di natura straordinaria) sui costi della produzione (b)	max 24%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza Costi totali di produzione / Valore della produzione	max 91%

(*) considerato lo stato di crisi della società, si ritiene di non destinare risorse per la contrattazione di secondo livello.

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022

(b) (Voce B9 conto economico / Costi di produzione totali)

Questi obiettivi preso atto dell'esistenza di un patto di sindacato con altri soci pubblici, con cui si condivide il controllo della società, sono da considerarsi provvisori fino alla loro condivisione con gli altri soci pubblici controllanti.

- Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa

Con DGR 1062 del 26/09/2022 Regione ha indicato gli indirizzi per il triennio 2022/2024, ai sensi art. 19, co. 5 TUSP, da impartire alla società controllata, previa condivisione con gli altri soci pubblici sottoscrittori del patto di sindacato per il controllo della società del 14/02/2022. Tali indirizzi sono coerenti con gli obiettivi del Piano Industriale e con gli obiettivi gestionali definiti per lo stesso periodo per le altre società controllate regionali in sede di NADEF 2022 e rafforzano il perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale soprattutto in quanto prevedono, fra gli altri:

- il rispetto degli obiettivi inseriti nel Piano di risanamento 2020 – 2024, ex art. 67 Legge fallimentare, con trasmissione a tutti i soci pubblici paciscenti delle relative modifiche e/o aggiornamenti dello stesso;
- la trasmissione a tutti i soci pubblici paciscenti di una informatica periodica sulle strategie aziendali maggiormente rilevanti;
- il mantenimento delle spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente";
- la trasmissione del bilancio di previsione entro 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento del C.E. di previsione;
- la successiva individuazione, per il triennio 2023-2025, di indirizzi specifici per la Società ITAV SERVICE S.R.L., controllata al 100% da Interporto.

Questi obiettivi, preso atto del patto di sindacato esistente, sono stati condivisi con gli altri soci pubblici.

- Sviluppo Toscana Spa

N.	obiettivo	indice	2023	2024	2025
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^ livello	max + 1%	max + 1%	max + 1%
			e comunque in valore non superiore all'ammontare degli utili conseguiti nell'esercizio precedente		
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi	max 67%	max 70%	max 70%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione	max 93,5%	max 94%	max 94%

- (a) $(\% \text{ Fondo risorse decentrate anno } X \text{ su monte salari anno } X) / (\% \text{ Fondo risorse decentrate anno } X-1 \text{ su monte salari anno } X-1)$ e comunque incremento del fondo in misura inferiore all'ammontare dell'utile conseguito nell'esercizio precedente
- (b) $(\text{Voce } B9 \text{ conto economico}) / (\text{Costi della produzione al netto delle voci } B10-B12-B13 \text{ conto economico})$
- (c) $(\text{Costi della produzione al netto delle voci } B10-B12-B13 \text{ conto economico}) / (\text{Valore della produzione})$

La Giunta regionale procederà per le società controllate ed in particolare per le società in house **Sviluppo Toscana S.p.A. e A.R.R.R. S.p.A.**, ad emanare delibere annuali che impartiscono indirizzi di dettaglio e specifici in continuità con la DGR 385/2017.

Nelle seguenti società, in cui il controllo è condiviso con altri soci pubblici, in virtù della sottoscrizione di patto parasociale, gli indirizzi emanati in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 saranno condivisi o modificati d'intesa con gli altri soci pubblici:

- **Internazionale Marmi e Macchine Carraraifiere Spa;**
- **Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa.**